

Piano di Miglioramento

TEIC84300R I.C. ROSETO 2

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Curare in maniera differenziata i processi di valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento.	Sì	Sì
	Dare sistematicità al lavoro dei dipartimenti disciplinari come luogo di ricerca, di condivisione e di confronto professionale.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Attuare percorsi di educazione alla legalità in maniera strutturata.		Sì
	Attuare procedure didattiche innovative in maniera diffusa e generalizzata.	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Incentivare percorsi strutturati volti alla valorizzazione delle differenze.	Sì	Sì
	Ottimizzare i percorsi didattici individualizzati previsti nei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES e DSA.	Sì	Sì
Continuità e orientamento	Potenziare le pratiche di continuità tra gli ordini di scuola riguardo accoglienza, curricolo e certificazione delle competenze.		Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare le pratiche di comunicazione interna ed esterna anche con l'ottimizzazione del sito web scolastico.	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare percorsi formativi sulla valutazione e sui bisogni educativi speciali.	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare le modalità di integrazione con il territorio e di comunicazione con le famiglie già in atto.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Curare in maniera differenziata i processi di valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento.	4	4	16
Dare sistematicità al lavoro dei dipartimenti disciplinari come luogo di ricerca, di condivisione e di confronto professionale.	4	5	20
Attuare percorsi di educazione alla legalità in maniera strutturata.	3	4	12
Attuare procedure didattiche innovative in maniera diffusa e generalizzata.	3	5	15
Incentivare percorsi strutturati volti alla valorizzazione delle differenze.	4	5	20
Ottimizzare i percorsi didattici individualizzati previsti nei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES e DSA.	3	5	15
Potenziare le pratiche di continuità tra gli ordini di scuola riguardo accoglienza, curriculum e certificazione delle competenze.	3	5	15
Potenziare le pratiche di comunicazione interna ed esterna anche con l'ottimizzazione del sito web scolastico.	3	4	12
Attivare percorsi formativi sulla valutazione e sui bisogni educativi speciali.	4	4	16
Consolidare le modalità di integrazione con il territorio e di comunicazione con le famiglie già in atto.	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Curare in maniera differenziata i processi di valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento.	Acquisizione di strumenti condivisi di osservazione, misurazione e valutazione degli apprendimenti disciplinari, delle competenze disciplinari, delle competenze chiave e del comportamento degli alunni.	Elaborazione di criteri e descrittori comuni per la valutazione degli apprendimenti disciplinari, delle competenze e del comportamento. Elaborazione di verifiche strutturate per classi parallele e di compiti autentici.	Analisi dei prodotti elaborati.
Dare sistematicità al lavoro dei dipartimenti disciplinari come luogo di ricerca, di condivisione e di confronto professionale.	Implementazione del curricolo verticale di scuola. Elaborazione di documenti di progettazione didattica e di valutazione condivisi, partecipati ed operativi. Miglioramento del dialogo tra docenti di diverso ordine di scuola.	Coerenza delle progettazioni individuali e di classe con il curricolo verticale di scuola. Qualità e quantità dei documenti didattici prodotti dai dipartimenti disciplinari. Livello di condivisione e partecipazione ai lavori dei dipartimenti.	Analisi dei documenti prodotti. Focus group con i coordinatori di dipartimento-
Attuare percorsi di educazione alla legalità in maniera strutturata.	Integrazione della progettazione curricolare con percorsi e progetti ministeriali di educazione alla legalità. Attivazione di percorsi di sensibilizzazione sulle problematiche del bullismo - cyberbullismo.	Quantità ed entità di episodi problematici in relazione al comportamento. Grado di promozione delle competenze sociali. Partecipazione e coinvolgimento di studenti, docenti e genitori nei percorsi di sensibilizzazione.	Analisi dati negli OO.CC.. Questionari rivolti ad alunni, genitori e personale scolastico.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attuare procedure didattiche innovative in maniera diffusa e generalizzata.	Miglioramento della qualità dei processi di insegnamento/apprendimento. Incremento della motivazione degli alunni e della loro partecipazione attiva. Sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave degli alunni.	Diminuzione della frontalità nella prassi didattica ordinaria. Incremento delle metodologie didattiche attive e, in particolare, delle attività laboratoriali. Uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica. Livelli di competenza degli alunni.	Relazioni didattiche dei docenti. Questionari per docenti e alunni. Analisi dati relativi alla certificazione delle competenze
Incentivare percorsi strutturati volti alla valorizzazione delle differenze.	Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti operata in modo sistematico e strutturato. Recupero delle carenze degli alunni in difficoltà ma anche potenziamento delle attitudini e dei talenti individuali	Grado di attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli alunni, anche per gruppi elettivi. Efficacia dei percorsi di potenziamento e di recupero.	Analisi dati apprendimento alunni. Relazioni dei progetti realizzati.
Ottimizzare i percorsi didattici individualizzati previsti nei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES e DSA.	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con bisogni educativi speciali. Incremento dell'impiego di metodologie didattiche inclusive.	Valutazioni degli alunni con BES in chiave diacronica e sincronica. Quantità e qualità dei processi didattici inclusivi attivati	Raccolta dati in ingresso, in itinere e finale. Relazioni didattiche e questionari per i docenti

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Potenziare le pratiche di continuità tra gli ordini di scuola riguardo accoglienza, curricolo e certificazione delle competenze.	Diminuzione dei fattori e degli elementi di discontinuità rilevati nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in uscita. Miglioramento del dialogo professionale tra i diversi ordini di scuola su curricolo e certificazione delle competenze.	Analisi comparata dei risultati scolastici e del comportamento degli alunni tra le "classi ponte". Qualità e quantità della partecipazione dei docenti alle attività di continuità e alla certificazione delle competenze	Raccolta e analisi dati sugli apprendimenti e sul comportamento degli alunni delle classi ponte. Focus group e questionari per i docenti.
Potenziare le pratiche di comunicazione interna ed esterna anche con l'ottimizzazione del sito web scolastico.	Disseminazione e condivisione delle informazioni all'interno della comunità scolastica. Partecipazione attiva alla vita scolastica da parte di tutte le sue componenti.	Efficacia del piano di comunicazione. Incremento della comunicazione bidirezionale tramite canali digitali.	Questionari a genitori e docenti. Focus group con le figure di coordinamento dei plessi.
Attivare percorsi formativi sulla valutazione e sui bisogni educativi speciali.	Diminuzione della resistenza al cambiamento e all'innovazione didattica. Acquisizione di strumenti metodologici e valutativi idonei a processi di apprendimento attivi e di inclusione e a percorsi personalizzati ed individualizzati.	Qualità della partecipazione alla formazione. Riscontro nella prassi didattica degli strumenti acquisiti. Qualità degli apprendimenti degli alunni con BES.	Questionari per i docenti. Analisi dati apprendimenti alunni con BES.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Consolidare le modalità di integrazione con il territorio e di comunicazione con le famiglie già in atto.	Formalizzazione di patti territoriali per finalità educative condivise. Attivazione di accordi di rete tra scuole per finalità didattico-educative comuni. Partecipazione collaborativa delle famiglie per la realizzazione di iniziative scolastiche.	Quantità e qualità di progetti realizzati in rete e in collaborazione con soggetti del territorio. Efficacia della comunicazione e della collaborazione delle famiglie.	Analisi dati relativi ai progetti realizzati. Questionari di soddisfazione volti all'utenza.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #23371 Curare in maniera differenziata i processi di valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Elaborazione collegiale di: - prove di verifica strutturate disciplinari per classi parallele - compiti autentici per la valutazione delle competenze - criteri e descrittori per la valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare i processi di valutazione degli alunni riducendo i risvolti connessi alla soggettività del docente. Disporre di strumenti di lavoro collegiali e condivisi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Maggior impegno nelle attività funzionali del ruolo docente.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Disporre di buone prassi a disposizione della comunità professionale
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Subire l'atto del valutare come fastidioso adempimento, anziché viverlo come opportunità e occasione per intervenire in termini formativi

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>L'acquisizione di un sistema di valutazione di istituto condiviso risponde ad un bisogno di trasparenza, oggettività, imparzialità, coerenza, che alunni e genitori esprimono. Inoltre, aiuta i docenti a sviluppare e a condividere una cultura della valutazione. La professionalità dei docenti può intervenire concretamente nel dibattito docimologico attuale integrando nella pratica didattica i diversi approcci alla valutazione: quantitativi (valutazione misurativa) e qualitativi (valutazione formativa e narrativa). I diversi approcci, infatti, presentano dei limiti e per quanto vengano considerati alternativi nella loro natura, nelle procedure, negli strumenti e nei fini non si può escludere che essi siano integrabili e perciò debbano essere integrati. L'integrazione è necessaria perché in questo modo non si pongono in un rapporto di esclusione, bensì di reciproca complementarietà ed aiutano a realizzare un miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.</p>	<p>A - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva B - Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	incontri dei dipartimenti + incontri di coordinamento (solo s. primaria)
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	nessuna
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione e Avvio					Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #23370 Dare sistematicità al lavoro dei dipartimenti disciplinari come luogo di ricerca, di condivisione e di confronto professionale.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Riflessione sulle problematiche pedagogico-didattiche emergenti (valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, didattica per competenze, ecc.) quali occasioni di auto-formazione collegiale e di elaborazione di strumenti didattici condivisi e operativi.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione delle problematiche e delle buone pratiche
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibili conflitti tra docenti di diverso ordine di scuola per diverse prassi didattiche consolidate.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Formazione di una comunità professionale che fa ricerca e sperimentazione
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento del divario tra docenti motivati e non al cambiamento.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>I Dipartimenti disciplinari sono assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Costituiscono valida opportunità per facilitare la comunicazione all'interno della scuola, superando l'idea del docente " monade isolata", senza raccordo con i propri colleghi, a vantaggio della dimensione collegiale dell'insegnamento per: - la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; - la scelta delle modalità di verifica e la creazione di un archivio di verifiche comuni; - il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche della disciplina; - il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione; - la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.</p>	<p>A - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva B - promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	incontri di dipartimento (programmati nel piano delle 40 ore)
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	nessuna
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	funzione strumentale a supporto dei docenti + coordinatori dei dipartimenti

Numero di ore aggiuntive presunte

Costo previsto (€)	2400
Fonte finanziaria	Fondo dell'Istituzione scolastica

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione e Avvio					Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #23373 Attuare percorsi di educazione alla legalità in maniera strutturata.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attivazione di percorsi sistematici e consapevoli di educazione alla legalità all'interno della progettazione curricolare trasversale e con l'adesione a progetti interistituzionali per la promozione delle competenze di cittadinanza degli alunni.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Collaborazione della scuola con le famiglie e i soggetti istituzionali del territorio
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non individuabili
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento del benessere psico-sociale
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non individuabili

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'educazione alla cittadinanza, come suggeriscono le Indicazioni per il Curricolo, si sviluppa soprattutto attraverso "esperienze significative che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà". Il riferimento costante al vissuto degli allievi consente di promuovere la maturazione personale dei valori, privilegiando in particolare l'educazione al senso della legalità e all'etica della responsabilità. Di fronte alle attuali emergenze del bullismo, della violenza e dell'aggressività giovanili, la scuola diventa luogo di educazione alla convivenza civile e di sperimentazione di nuovi modelli comportamentali che si basano su prosocialità, legalità interiore e costruzione dell'identità. Progetti specifici che coinvolgono studenti, docenti, genitori e soggetti istituzionali e della società civile permettono di avvicinare, attraverso l'esperienza diretta, le giovani generazioni alle istituzioni al fine di formare un senso civico di rispetto, collaborazione e partecipazione.	A - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno all'assunzione di responsabilità; rispetto della legalità B - riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	attività ordinaria
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	nessuna
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	referente per il bullismo
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	250
Fonte finanziaria	Fondo dell'Istituzione scolastica

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Progettazione e Avvio					Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #23372 Attuare procedure didattiche innovative in maniera diffusa e generalizzata.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Implementare il curricolo verticale di scuola tramite una didattica volta alla promozione delle competenze e una ristrutturazione degli ambienti di apprendimento che favoriscono l'attività laboratoriale, anche con il supporto delle ICT.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incremento della motivazione degli studenti. Centralità del soggetto che apprende nei processi di insegnamento/apprendimento. Valorizzazione del ruolo docente, quale "regista" del processo di costruzione dell'apprendimento dei propri alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore impegno dei docenti con possibile resistenza al cambiamento e all'innovazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento dei risultati di apprendimento degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento del divario tra docenti motivati e non al cambiamento.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>I processi di riforma educativa in Italia pongono all'attenzione la necessità di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze. Ciò rispecchia le raccomandazioni europee che introducono un nuovo paradigma della formazione, sottolineando la necessità che l'istruzione offra a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare abilità per la società della conoscenza nonché competenze specifiche che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per la vita lavorativa e per ulteriori occasioni di apprendimento. Una didattica che promuova le competenze non può basarsi sulla classica metodologia trasmissiva delle conoscenze ma deve puntare alla valorizzazione dello studio e della ricerca personale, alla capacità di lavorare con gli altri, a valorizzare le strategie formative che collegano l'imparare al fare: l'attività di laboratorio, il progetto, il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione.</p>	<p>A - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. B - Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	attività in aula + attività funzionali all'insegnamento + progetto "Mente e mani in gioco" scuola primaria
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	nessuna
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	2500	progetto Abruzzo Scuola digitale
Servizi		
Altro	26000	Progetto PON 2020 "Ambienti di co - creazione collettiva" - Candidatura avviso n. 12810 del 15/10/2015 -FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (in attesa esito)

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione e avvio					Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #23375 Incentivare percorsi strutturati volti alla valorizzazione delle differenze.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun

obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Interventi di recupero e consolidamento degli apprendimenti e delle competenze, all'interno del curricolo e/o extracurricolo. Potenziamento delle competenze nelle aree: musicale, matematico - scientifica, delle lingue straniere, motoria
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Risposta ai bisogni formativi differenziati (recupero carenze, sviluppo talenti, promozione eccellenze)
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumento del carico organizzativo
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Valorizzazione delle diversità individuali ed incremento del successo formativo
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non individuabili

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'individualizzazione e la personalizzazione sono entrambe strategie di intervento didattico che intendono tradurre in pratica il principio pedagogico della centralità del soggetto, con la sua storia di apprendimento, le sue caratteristiche specifiche, i suoi bisogni e i suoi desideri e la sua tensione verso il successo formativo. Il presupposto di entrambe le strategie è un'idea di formazione sensibile "alle differenze della persona nella molteplicità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale)" Con l'individualizzazione si vuole garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso la diversificazione dei percorsi di insegnamento. Con la personalizzazione si vuole assicurare ad ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive.	A - valorizzazione delle competenze linguistiche, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, potenziamento delle competenze nella musica, potenziamento delle discipline motorie B - riorganizzare il tempo di fare scuola; trasformare il modello trasmissivo di fare scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	progetti di recupero e potenziamento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	5250
Fonte finanziaria	Fondo dell'Istituzione scolastica
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	coordinamento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	750
Fonte finanziaria	Fondo dell'Istituzione scolastica

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	30000	Progetto "Io, tu, noi e la musica" - Candidatura avviso MIUR "PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE NELLA SCUOLA" prot. n. 1137 del 30 ottobre 2015 (in attesa esito)

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione e Avvio					Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #23374 Ottimizzare i percorsi didattici individualizzati previsti nei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES e DSA.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Promozione dei processi di inclusione e di valorizzazione delle diversità con metodologie didattiche attive e rispondenti ai bisogni formativi degli studenti sia nel lavoro d'aula sia in altre situazioni educative (progetti, laboratori, eventi, ecc.)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diffusione di metodologie didattiche inclusive e personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Incremento dell'autostima degli alunni con BES.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non ipotizzabili.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento dei risultati degli studenti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non ipotizzabili.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Per valorizzare le differenze individuali, i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, è necessario adattare gli stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. La didattica inclusiva si fonda su due presupposti di base: - l'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari - la valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo, motivante e non punitivo o censorio</p>	<p>A - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. B - Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti tra insegnamento frontale/ apprendimento tra pari.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	attività ordinaria
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	nessuna
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	funzione strumentale + commissione per l'inclusione
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	1625
Fonte finanziaria	fondo dell'Istituzione scolastica

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	10000	Progetto "I... come inclusione" (candidatura all'Avviso MIUR n. 0001061 del 15/10/2015 - in attesa dell'esito)

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione e Avvio					Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #23376 Potenziare le pratiche di continuità tra gli ordini di scuola riguardo accoglienza, curricolo e certificazione delle competenze.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Revisione e cura del curricolo verticale negli incontri dipartimentali. Progettazione di esperienze formative tra le classi ponte tra i diversi ordini di scuola. Ottimizzazione dei protocolli informativi di passaggio tra ordini di scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diminuzione dei fenomeni di disagio scolastico. Consapevolezza del percorso svolto dagli alunni nei diversi ordini di scuola.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibili conflittualità tra docenti di diverso ordine di scuola
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Promozione di esperienze formative in prospettiva evolutiva ed orientate alla crescita e al benessere degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Coinvolgimento limitato ai docenti annualmente interessati all'accoglienza degli alunni delle classi iniziali.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Il curricolo verticale è la progettazione comune di un percorso unitario scandito da traguardi gradualità. Promuove, quindi, un movimento progressivo verso i saperi organizzati nelle discipline, ove a cambiare non è la consistenza dei sistemi simbolico-culturali sottesi ad ogni disciplina/campo di esperienza, ma la natura della mediazione didattica (discontinuità). L'Istituto Comprensivo fornisce il contesto ideale per costruire un percorso progressivo comune e coerente, da condividere tra i diversi segmenti scolastici. Offre le opportunità di: - lavorare sulla continuità/discontinuità, ovvero sulla progressione di competenze, con una didattica elicoidale da realizzare attraverso una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti, ma con una regia comune degli insegnanti dei 3 segmenti - favorire la contaminazione culturale tra gli insegnanti dei 3 segmenti come occasione di crescita professionale insieme, all'interno di progetti comuni</p>	<p>A - prevenzione della dispersione scolastica B - promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	attività ordinaria
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	nessuna
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	funzione strumentale supporto agli alunni
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	825
Fonte finanziaria	Fondo dell'Istituzione scolastica

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione e Avvio					Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #23377 Potenziare le pratiche di comunicazione interna ed esterna anche con l'ottimizzazione del sito web scolastico.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Elaborazione e diffusione di un piano di comunicazione interna ed esterna. Supporto alla comunicazione digitale bidirezionale. Implementazione delle potenzialità del nuovo sito web. Implementazione progetto "Abruzzo Scuola Digitale" e relativo PdM.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Accesso diffuso alle informazioni e partecipazione consapevole ai processi interni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Diminuzione delle interazioni interpersonali in presenza.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Clima di partecipazione di collaborazione. Trasparenza e bilancio sociale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Possibile incremento del digital divide

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La complessità degli istituti comprensivi ha richiesto l'attivazione di forme nuove di dialogo e di collaborazione orientate alla continuità verticale e alla progettualità. L'autonomia scolastica, introducendo forti elementi di innovazione nel funzionamento delle scuole, ha imposto una profonda riflessione sui modi e sui tempi della comunicazione interna ed esterna. La funzione delle attività di comunicazione di una scuola è strumentale alla realizzazione dell'Offerta Formativa e alla sua diffusione all'interno e all'esterno dell'istituto. Una buona comunicazione interna si realizza su almeno tre obiettivi: favorire un clima interno positivo, stimolare il cambiamento, sostenere la cultura del servizio. La comunicazione esterna contribuisce a costruire la percezione della qualità del servizio. La comunicazione istituzionale on-line è uno strumento strategico per migliorare la relazione grazie alle sue caratteristiche di velocità, connettività universale, bassi costi ed interattività.</p>	<p>A - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio B - promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	costruzione sito web + webmaster
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	700
Fonte finanziaria	funzionamento amministrativo
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	collaboratore DS (ore di esonero)
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	nessuna

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	18500	Progetto PON 2020 - Candidatura avviso n. 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN "Una scuola interconnessa, per apprendere e costruire in rete" - approvato

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Progettazione e Avvio					Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #23378 Attivare percorsi formativi sulla valutazione e sui bisogni educativi speciali.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Piano di formazione per i docenti che si attua tramite incontri di auto-formazione all'interno dei dipartimenti disciplinari, seminari di formazione con professionalità interne ed esperti esterni, attività di ricerca-azione anche con accordi di rete.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisire strumenti metodologici e valutativi condivisi e di supporto all'innovazione didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumento dell'impegno lavorativo dei docenti qualora la formazione venga subita più che vissuta come risposta ad un bisogno.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento dei processi di apprendimento e dei risultati scolastici.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento del divario tra docenti aperti all'innovazione e docenti resistenti al cambiamento.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La legge 107/2015 promuove la formazione in servizio dei docenti, con la conseguente necessità di rinnovare a fondo il "senso" ed i metodi della formazione degli insegnanti. E' importante la "qualità" della formazione, da realizzare con modalità innovative (partecipare a gruppi di ricerca-azione, far parte di community di studio e approfondimento, trasformare iniziative a scuola in occasioni di apprendimento). Coltivare la propria formazione in servizio diventa una scelta etico-professionale che deve coniugare i bisogni della scuola (il RAV, il PdM, il PTOF, le innovazioni curriculari) e i bisogni professionali individuali. La "buona" formazione deve darsi consapevoli obiettivi di crescita professionale, mettere al centro l'acquisizione di competenze effettive, smuovere il piacere di imparare con gli altri e di mettersi in gioco... senza scartare l'idea del "formatore della porta accanto" che organizza laboratori/work-shop formativi e rende fruibili risorse didattiche innovative.</p>	<p>A - valorizzazione della scuola come comunità attiva B - investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	formazione prevista nel piano delle ore funzionali
Numero di ore aggiuntive presunte	3
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	nessuna
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	ricerca-azione (n. 3 docenti del progetto di rete "Insieme per innovare la didattica")

Numero di ore aggiuntive presunte

Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	finanziamento ricevuto dalla scuola capofila della rete che liquiderà i compensi previsti

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Progettazione e Avvio					Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #23379 Consolidare le modalità di integrazione con il territorio e di comunicazione con le famiglie già in atto.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine****Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

Azione prevista	Attivazione di forme di collaborazione con i diversi soggetti del territorio (scuole, istituzioni, associazioni, ecc.), con le famiglie e i comitati dei genitori per progettare e realizzare iniziative correlate all'attuazione dell'Offerta formativa.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Partecipazione a progetti e iniziative anche per accesso a fonti di finanziamento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibili conflitti di ruoli e competenze
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ruolo di promozione culturale e sociale della scuola nel territorio di appartenenza
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Adattamento dei bisogni interni all'interno delle collaborazioni formalizzate

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Alla luce delle raccomandazioni europee la scuola si configura come un ambiente di apprendimento aperto, capace di assumere un ruolo propositivo rispetto alle sollecitazioni che provengono anche da altri contesti che contribuiscono alla crescita personale e sociale dei giovani. Pertanto, vanno promosse azioni sinergiche tra scuole e altri partner locali, sostenendo progetti e iniziative con obiettivi formativi condivisi. In particolare, gli accordi di rete sono tra gli elementi di maggiore novità e di maggiore scommessa nell'ambito dell'autonomia scolastica. La rete è da considerare come momento di connessione e di superamento delle separatezze ed esplicita la capacità delle scuole autonome di coinvolgere altri soggetti, sia interni sia esterni. Altrettanto importante è la partecipazione della famiglia alla vita scolastica per facilitare la "mission educativa" attraverso iniziative e momenti significativi che siano occasioni per vivere insieme esperienze di conoscenza e di crescita.</p>	<p>A - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio B - riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	coordinamento classe/interclasse/intersezione
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	5900
Fonte finanziaria	Fondo dell'Istituzione scolastica
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	collaborazione con DS + coordinamento plessi
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	5370
Fonte finanziaria	Fondo dell'Istituzione scolastica

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	500	funzionamento amministrativo/didattico per stipula accordo di rete "Pegaso" e "Robocup"

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Progettazione e Avvio					Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI - Riduzione della varianza tra le classi.
Priorità 2	COMPETENZE CHIAVE e DI CITTADINANZA - Progettare, promuovere e valutare in modo consapevole e mirato le competenze chiave e di cittadinanza.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Iniziale, al termine della prima elaborazione entro il 15 gennaio 2016
Persone coinvolte	Nucleo Interno di Valutazione in composizione allargata a tutte le componenti. Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto
Strumenti	Documento visualizzato in formato .docx
Considerazioni nate dalla condivisione	da acquisire

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Relazione periodica del NIV. Presentazione dati in power-point	Collegio dei Docenti e Consiglio di istituto	cadenza semestrale

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito web scolastico. Relazione del NIV	Comunità scolastica e portatori di interessi	cadenza semestrale

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
BARBONE ANNA ELISA	DIRIGENTE SCOLASTICO
COLAGROSSI MARCO	PRESIDENTE CONSIGLIO DI ISTITUTO
RICCI ANGELA	DIRETTORE S.G.A.
PAVONE EMILIA	DOCENTE referente per la VALUTAZIONE
CAPUANI NADIA	GENITORE
DI LORETO DAVIDE	GENITORE
FALA' GLORIA	GENITORE
DI DOMENICO PAOLA	DOCENTE s. primaria
PAOLONE TOMMASO	DOCENTE s.secondaria 1° grado
TIZI PAOLA	DOCENTE s. infanzia
CAMPANELLA ANDREANA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
TRAINI SILVIA	COLLABORATORE SCOLASTICO

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (DSGA - personale ATA - assistente amministrativo)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì

**Il Dirigente ha monitorato
l'andamento del Piano di
Miglioramento?**

Sì
